

Didone, la regina di Cartagine

Didone ha ascoltato con crescente interesse il racconto delle tribolazioni di Enea. Quando questi finisce di parlare, la volontà di Venere si è compiuta: la regina si è innamorata dell'eroe troiano. Didone si confida con la sorella Anna e le confessa la propria inquietudine. Anna dice alla sorella di seguire l'inclinazione del cuore e aggiunge che il valoroso Enea accrescerà grandemente la potenza di Cartagine. Didone ed Enea vengono sorpresi da un temporale e si rifugiano in una grotta.

Il re Iarba, uno dei numerosi pretendenti, viene a conoscenza del legame che unisce a Enea e, geloso, si rivolge a Giove, il quale invia a Cartagine Mercurio, il messaggero degli dei, perché ricordi a Enea che il suo destino è già tracciato: egli deve lasciare immediatamente Cartagine per continuare il suo cammino. Enea obbedisce a malincuore alla volontà degli dei, ma non sa decidersi ad annunciare lui stesso la propria partenza a Didone, che tuttavia si accorge dei preparativi dei Troiani e implora Enea di non abbandonarla. Le ragioni che questa invoca per giustificare la separazione non suonano convincenti alle sue stesse orecchie. Didone gli risponde con disprezzo: l'amore, la fedeltà, non esistono più per un uomo che ha deciso di lasciare che gli dei comandino il suo destino. Trovando intollerabile la prospettiva della vita solitaria che l'attende. Didone si fa costruire un rogo funebre e passa la notte in preda ad un'atroce disperazione. Per ordine di Mercurio, Enea salpa prima dell'aurora.

Quando al mattino vede la spiaggia deserta, resasi conto che non vedrà più Enea, Didone prende la spada che le era stata data da lui e si dà alla morte.

(Dal libro IV dell'Eneide)

COMPrensione del testo

- ☀ Chi era Didone?
- ☀ Che cosa confessa alla sorella Anna?
- ☀ Come risponde Didone ad Enea?
- ☀ Che cosa si fa costruire Didone?
- ☀ Come muore la regina di Cartagine?